



# Dopo le polemiche che hanno estromesso parte dei renziani dalla partita Primarie Pd, Pittella apre: facciamo squadra

«Questa lista prova a recuperare il piacere della partecipazione»

POTENZA - Nella lista lucana a sostegno della candidatura a segretario nazionale di Matteo Renzi nelle primarie Pd del prossimo 30 aprile, l'unico «big» presente è il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, secondo il quale tuttavia «questa lista è inclusiva ed è di tutti quelli che nel partito si riconoscono nella mozione Renzi». Dopo la presentazione della lista, nella corrente renziana del Pd lucano vi sono state diverse polemiche: «Con queste persone, che

compongono la "seconda linea" del Pd, cioè quella meno "sotto i riflettori" - ha evidenziato Pittella in una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina al Park Hotel di Potenza - c'è la volontà di far squadra in un momento delicato per la Basilicata, per il Paese e per quel Pd che deve restare alla guida. Questa lista - ha aggiunto - prova a recuperare il piacere della partecipazione».

Rispondendo alle domande dei giornalisti sulla situazione

del Pd lucano, Pittella ha ricordato che «in Basilicata, dall'improvvisa morte di Antonio Luongo, l'8 dicembre 2015, il partito è senza segretario regionale. E inoltre i due segretari provinciali sono usciti dal partito».

A questo proposito, il governatore lucano ha evidenziato che con la formazione di Articolo 1, «ci sono state perdite più di qualità e di peso che di numeri», con un evidente ma non esplicito riferimento al viceministro del

l'Interno, Filippo Bubbico, e all'ex capogruppo dem alla Camera, Roberto Speranza.

«Dalla mia elezione nel 2013 - ha aggiunto - il centrosinistra è profondamente cambiato: ora è arrivato il momento di pensare a costruirne uno nuovo che, come abbiamo fatto con questa lista per le primarie, includa e non escluda».

I toni sono distensivi, insomma: sarà il nuovo corso pittella-



Pittella (al centro) presenta la lista dem alle Primarie

no, con il governatore pronto a incassare la vittoria ai gazebo dell'ultima domenica del mese e poi subito con la testa alle Politiche, che periodicamente tornano a essere calendarizzate prima del 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONSIGLIO Conti, ok in commissione. Braia: «Per l'agricoltura recuperati 6 milioni»

# Sul bilancio la lumaca va veloce

Dopo quella di ieri, calendarizzata un'altra seduta al giorno fino a sabato

POTENZA - Consiglio lumaca? Macché: almeno quando ci sono i conti di mezzo, i nostri rappresentanti in Aula sono disposti persino agli straordinari: dopo la seduta di ieri (poco più di un'ora), oggi alle 14 si torna tra i banchi, poi sono calendarizzate sedute di venerdì mattina (9-12) e, se non si troverà la quadra sul bilancio, persino di sabato. Ieri la riunione del Consiglio è stata quindi aggiornata a oggi pomeriggio per la discussione dei bilanci, della legge regionale di Stabilità e dei Documenti di programmazione economica e finanziaria, e per il dibattito sui contratti «derivati» della Regione.

Su Sinisgalli da M5S no a decurtazione indennità

In mattinata la prima, la terza e la quarta Commissione permanente del Consiglio, nel corso di una riunione congiunta hanno approvato il ddl di Stabilità 2017 e una delibera della giunta per l'aggiornamento del Documento economico finanziario regionale (Def) 2017-2019.

Prima del voto è intervenuto l'assessore Luca Braia, chiarendo che «rispetto alle problematiche espresse in una precedente



Una seduta del Consiglio regionale

audizione riguardo alla insufficienza di risorse, sono state trovate soluzioni soddisfacenti. Recuperati circa sei milioni di euro per completare gli impegni assunti in agricoltura».

**LE MOZIONI APPROVATE** Il Consiglio regionale della Basilicata, nel corso della riunione che si è svolta ieri pomeriggio a Potenza, ha approvato all'unanimità una mozione con cui si «impegna il presidente della Regione

ad acquisire informazioni sullo stato reale della situazione riguardante il materiale di Leonardo Sinisgalli e se sia reale il pericolo di dispersione». La mozione unisce i testi presentati da Aurelio Pace (gruppo misto), Piero Lacorazza (Pd) e Franco Mollica (Udc), e impegna inoltre «la giunta a offrire il supporto alla Fondazione Sinisgalli per i diritti d'autore, anche attraverso l'ufficio legale regionale» a «individuare ulteriori risorse nella leg-

ge di stabilità affinché la Fondazione possa acquisire ulteriore materiale di Sinisgalli al fine di scongiurarne la dispersione» e ad «acquisire la casa nata di Sinisgalli a Montemurro e trasferire la stessa nelle disponibilità della Fondazione Sinisgalli», sottraendo anche 250 euro dall'indennità di carica dei consiglieri per donarli, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa dell'assemblea, alla Fondazione (i grillini si sono astenuti dalla votazione e hanno annunciato che non parteciperanno alla decurtazione). «vogliamo prima chiarire alcuni aspetti riguardanti la Fondazione» ha spiegato Perrino).

Approvata all'unanimità anche una mozione di Giannino Romaniello (gruppo misto) e Vito Giuzio (Pd) sulla vicenda del giornalista e blogger Gabriele Del Grande, «tuttora detenuto illegalmente dalle autorità turche e privato di qualsiasi garanzia di difesa, senza possibilità di comunicazione né di nominare un avvocato, tanto da dover ricorrere allo sciopero della fame per richiedere una tutela internazionale».

È stata anche approvata, sempre all'unanimità, una mozione di Gianni Leggieri (M5S) sulla valorizzazione dell'area dei laghi di Monticchio, che «versa in stato

di abbandono e di assoluta trascuratezza»: con il documento si impegna il presidente e la giunta regionale «a trovare nel più breve tempo possibile una soluzione a tali problemi mediante l'intervento degli enti che gestiscono la riserva naturale Lago Piccolo di Monticchio, l'ente gestore della Zona speciale di conservazione e la Provincia di Potenza».

Il Consiglio regionale ha quindi approvato a maggioranza il "Programma biennale 2017-2018 dell'Ater Potenza" per il reinvestimento dei fondi derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con un importo di dieci milioni di euro, l'autorizzazione al Comune di San Fele (Potenza), per utilizzare le risorse residue per la realizzazione di un programma di recupero urbano del rione Costa, nel centro abitato (2,7 milioni di euro), e tre provvedimenti per l'Ater di Matera (il bilancio di previsione 2017, l'uso delle risorse disponibili nella contabilità della gestione speciale e il «Programma di reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», per tre milioni di euro).

euF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macchia (Cisl): non solo la mancata iscrizione in Bankitalia

## Tutti gli errori di Maruggi

POTENZA - All'indomani della nomina di Giampiero Maruggi al vertice di Sviluppo Basilicata Spa, la First Cisl si esprime favorevolmente sul profilo e sulle prospettive che tale nomina potevano rappresentare, sottolineando subito l'esigenza di un piano industriale per rilanciare un progetto che è patrimonio di competenza della Basilicata. «Ebbene - dice Gennarino Macchia, segretario generale First Cisl Basilicata - a circa due anni dalla nomina di Maruggi, giunge la notizia delle sue dimissioni. A questo punto è lecito domandarsi quale sia stato il bilancio della conduzione Maruggi. È opportuno ricordare che il mandato di Maruggi prevedeva quale mission strategica l'iscrizione della società in Banca d'Italia e senza timor di smentita posso affermare che dopo circa due anni nessuna tappa intermedia è stata superata, anzi la posizione è regredita

Due anni di Sviluppo Basilicata

rispetto al 2015 in quanto «la società Sviluppo Basilicata Spa il 12 maggio 2016 è stata cancellata dall'elenco generale ex Art. 106 del Tub ante D.Lgs. 141/10" non avendo presentato istanza di candidatura il 12 febbraio 2016, finestra temporale comunicata come fondamentale, anche ai fini del programma di capitalizzazione della società esperito ritualmente dall'azionista». Macchia si chiede «per quale altra azione si è caratterizzata la gestione Maruggi? A me vengono in mente solo ed esclusivamente tre azioni: 1) la convention itinerante

«La sfida possibile», la cui finalizzazione in un periodo di mancanza di prodotti finanziari non mi è stata mai chiara; 2) la chiusura dello sportello Europe Direct di Matera, su cui già ebbi modo di esprimere la mia contrarietà nel novembre 2015; 3) la chiusura degli uffici di Matera».

Le iniziative del Consiglio e le case editrici lucane interessate Fiere del libro a Milano e Torino, in campo le fondazioni Sinisgalli e Matera 2019

CISARA' tanta Basilicata alle fiere dell'editoria italiana "Tempo di libri", in programma a Milano da ieri al 23 aprile, e al salone internazionale del libro che avrà luogo a Torino dal 18 al 22 maggio: ieri è stato presentato il programma delle iniziative organizzate dal Consiglio regionale, alla presenza del coordinatore della struttura di coordinamento dell'attività di Informazione e Comunicazione, Luigi Scaglione. «Insieme al Consiglio regionale, da tempo impegnato ad offrire al mondo dell'editoria iniziative di sostegno alla loro importante attività», ci saranno «la Fondazione "Matera-Basilicata 2019", e la Fondazione Sinisgalli. Due partner importanti - ha detto Scaglione - con le quali cogliere una sfida ambiziosa: narrare luoghi e uomini di una regione di grande fascino».

I responsabili delle cinque case editrici lucane che saranno presenti a Torino e Milano

(Altrimedia edizioni di Matera, Lavieri Rosa di Villa d'Agri, Casa editrice Unversosud di Potenza, Edizioni Magister di Matera, Edizioni Giannattelli di Matera), dopo aver ringraziato il Consiglio regionale, per «una iniziativa che ci consente di essere presenti in manifestazioni di grande visibilità» hanno illustrato le manifestazioni che saranno presentate nello stand messo a loro disposizione e hanno sollecitato l'approvazione della legge sull'editoria, attualmente all'attenzione delle Commissioni consultative.

«Accelerare sulla legge dell'editoria»

Entusiasti Biagio Russo, direttore della Fondazione Sinisgalli, e il direttore amministrativo di "Matera - Basilicata 2019", Giuseppe Romaniello: Matera riproporrà a Torino in versione ridotta la mostra "Pasolini a Matera. Il Vangelo secondo Matteo cinquant'anni dopo".